

CENTRO DI RESPONSABILITÀ
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

PAGINA BIANCA

La Direzione Generale della Giustizia Civile gestisce le spese di giustizia che coinvolgono tre capitoli del bilancio del Dipartimento per gli Affari di Giustizia (Capitoli 1360, 1362 e 1363).

Capitolo 1360 p.g.1 Spese di giustizia

Nell'anno 2014 lo stanziamento definitivo di bilancio del cap. 1360 p.g.1 è stato pari ad euro 475.484.095, ed è stata sostenuta una spesa pressoché pari allo stanziamento di bilancio. Dalla gestione finanziaria dell'anno 2014 non sono pertanto emerse situazioni debitorie come invece avvenuto negli anni precedenti.

Capitolo 1360 p.g. 7 Spese di giustizia debiti pregressi maturati nei confronti di Poste SpA riferiti agli anni dal 2009-2013

Con la legge di assestamento del Bilancio dello Stato per l'anno 2014, sono state stanziare risorse pari a € 34.402.000,00.

Con tale stanziamento si è provveduto a ripianare il debito nei confronti di Poste Italiane per spese di giustizia, pagate con il sistema delle anticipazioni postali, relative agli anni 2009-2013.

Capitolo 1362 p.g. 1 Indennità spettanti ai giudici di pace, giudici onorari tribunale, giudici onorario aggregati e vice procuratori onorari.

La spesa relativa alla magistratura onoraria ha mostrato, negli ultimi cinque anni, un trend in forte diminuzione passando da circa 150 milioni di euro (anno 2010) a circa 130 milioni di euro (anno 2014).

Tale riduzione di spesa può essere collegata a due provvedimenti normativi, che hanno inciso sul trattamento economico dei magistrati onorari.

Un primo intervento è stato attuato con il comma 310 della legge n. 311/2004 (legge finanziaria per l'anno 2005) laddove è stato previsto che le indennità spettanti ai giudici di pace ai sensi dell'art. 11, comma 4-ter, della legge 21 novembre 1991, n. 374 non possono superare, in ogni caso, l'importo di euro 72.000 lordi annui.

Con la legge finanziaria per l'anno 2010, è stato, poi, introdotto il contributo unificato per i ricorsi, avverso le opposizioni a sanzioni amministrative ex art. 23 della legge n. 689/1981 (comminate per violazione del Codice della Strada). Ciò ha determinato, a regime, una consistente riduzione dei ricorsi presentati al giudice di pace con conseguente riduzione di provvedimenti decisori per i quali spettano le indennità previste dall'art. 11 della legge n. 374/1991.

Nell'anno 2014, dalla gestione del capitolo relativo alle indennità spettanti alla magistratura onoraria sono derivate economie di bilancio per circa 7 milioni di euro. Non è stato possibile indirizzare ad altri fini le economie di gestione, in quanto sul cap. 1362 p.g. 1 vengono corrisposti emolumenti stipendiali spettanti ai giudici onorari (circa 90.000.000) con procedure di pagamento, gestite dal Ministero dell'Economia (Giudici Net), che si avvalgono dei ruoli di spesa fissa, il cui importo del pagato è noto solamente dopo la chiusura dell'esercizio.

Capitolo 1362 p.g. 4 Indennità spettanti ai giudici ausiliari.

Nell'anno 2014 lo stanziamento definitivo di bilancio del cap. 1362 piano gestionale 4 è di 8.000.000 di euro.

Detta somma non è stata utilizzata, né impegnata, in quanto nell'anno 2014 non sono state ultimate le procedure relative al reclutamento dei giudici ausiliari. Al fine di contenere le economie di bilancio, connesse al fatto che le anzidette procedure non sono state ultimate, si è proceduto, in sede di assestamento del bilancio dello Stato, a effettuare variazioni compensative in termini di cassa e di competenza per tre milioni di euro destinati al deficitario capitolo 1363.

Anche in questo caso, non è stato possibile indirizzare ad altri fini le predette economie di gestione poiché alla data della proposta di assestamento della legge di bilancio non era dato conoscere se la procedura di reclutamento dei suddetti giudici sarebbe stata ultimata.

Capitolo 1363 Spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni

Nell'anno 2014 lo stanziamento definitivo di bilancio del cap. 1363 è di 227.801.120,00 mentre è stata sostenuta una spesa di circa 250 milioni di euro. Pertanto, dalla gestione fino all'anno 2014, sono emerse situazioni debitorie quantificate in circa 22 milioni di euro sulla base dei dati di spesa comunicati dai funzionari delegati. A ciò si aggiungono posizioni debitorie per altri 34 milioni di euro derivanti dall'esercizio 2013 non ancora ripianate a causa del mancato stanziamento di specifici fondi di bilancio.

I dati evidenziano una forte flessione della spesa per intercettazioni fino all'anno 2013. Si è, di fatto, passati dai 300 e 280 milioni di euro rilevati rispettivamente negli anni 2009 e 2010, ai circa 260 milioni di euro rilevati nell'anno 2011, per arrivare a circa 250 milioni nell'anno 2012 e a 237 milioni nell'anno 2013.

Il lieve incremento della spesa riscontrata nell'anno 2014 è da ricondurre alla circostanza che l'amministrazione ha avviato specifiche iniziative che hanno contribuito a velocizzare i pagamenti delle spese di intercettazione, in coerenza con le azioni di Governo.

A seguito dell'art. 1, comma 26, del D.L. n. 95/2012, il Ministero della giustizia ha adottato misure volte alla razionalizzazione dei costi dei servizi di intercettazione in modo da assicurare risparmi di spesa non inferiori a 40 milioni a decorrere dall'anno 2013.

Con l'art. 1, comma 22, legge n. 228/2012 (legge di stabilità) sono, inoltre, stati previsti ulteriori risparmi di spesa per 10 milioni di euro attraverso un canone annuo forfettario per il ristoro dei costi sostenuti dagli operatori telefonici (con decreto del Ministro della Giustizia, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico ed il Ministro dell'Economia).

I risparmi di spesa previsti con le anzidette disposizioni normative potranno essere conseguiti soltanto con l'adozione di misure di razionalizzazione dei costi dei servizi di intercettazione, come l'espletamento della gara unica nazionale da parte del competente Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

Va, comunque, evidenziato che il processo per addivenire alla individuazione dei soggetti cui affidare il servizio di intercettazione è particolarmente complesso e delicato, stante anche la necessità di soddisfare le particolari esigenze investigative degli uffici giudiziari, di assicurare una elevata qualità del servizio ed evitare, nel contempo, la formazione di mercati in regime di monopolio.

Il carattere obbligatorio della spesa di giustizia, i cui parametri di erogazione sono regolati da norme di legge, fa sì che eventuali riduzioni di spesa possano essere conseguite soltanto con

l'adozione di provvedimenti normativi che incidono su istituti ed attività previste a garanzia del procedimento giurisdizionale e dell'esercizio dell'azione penale.

L'amministrazione è stata promotrice della disposizione introdotta con il comma 606, art. 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) con la quale è stata prevista la riduzione di un terzo dei compensi spettanti, nel processo penale, al difensore, all'ausiliario del magistrato, al consulente tecnico e all'investigatore privato, per prestazioni rese nell'ambito del patrocinio a spese dello Stato.

Da tale disposizione è attesa una rilevante riduzione dei costi relativi al patrocinio a spese dello Stato.

Sul processo di formazione della spesa di giustizia incide anche l'aggiornamento del limite di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

Ogni due anni, così come stabilito dall'art. 67 del D.P.R. 115/2002, il limite di reddito previsto per l'ammissione al predetto Istituto viene aggiornato (con decreto interdipartimentale) in base alla variazione accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

L'ultimo aggiornamento del limite di reddito per l'ammissione a patrocinio a spese dello Stato è avvenuto nel mese di luglio 2014.

Infine, per quanto riguarda la formazione di residui, essa è connessa alla circostanza che le spese di giustizia (capitoli 1360-1363-1362) maturate negli ultimi mesi dell'anno possono essere pagate, solamente nell'esercizio successivo.

Inoltre, il recepimento della normativa sulla fatturazione elettronica (D.M. 55/2013) ha imposto una rivisitazione del vigente meccanismo procedimentale dell'emissione, controllo e liquidazione della fattura elettronica causando il rallentamento dei pagamenti delle spese di giustizia.

Nel settore della Giustizia Penale per quanto riguarda lo stato di attuazione del processo telematico e digitalizzazione degli atti processuali è stata diramata, in data 11.12.2014, la circolare esplicativa di avvio del Sistema di Notificazioni e Comunicazioni telematiche penali (SNT), adottato a seguito delle disposizioni introdotte dalla legge 228/2012 (legge di stabilità per l'anno 2013) e dal D.L. 179/2012, con le quali si è stabilito che, a partire dal 15 dicembre 2014, nei procedimenti penali davanti ai Tribunali e alle Corti d'appello, le cancellerie sono tenute ad usare esclusivamente il mezzo telematico per le comunicazioni e le notificazioni a persona diversa dall'imputato.

Si sottolinea, inoltre, il bilancio positivo del Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'UE sia per le iniziative poste sul piano dei rapporti internazionali che per il rafforzamento e l'ampliamento degli strumenti di cooperazione giudiziaria e dello scambio di informazioni per prevenire e contrastare le attività criminali transnazionali.

Sempre in ambito internazionale, nell'anno 2014, l'Italia ha esercitato con l'Australia la copresidenza del gruppo G20 in materia di lotta alla corruzione e ha dato un impulso decisivo alla stesura del "White Paper" del Consiglio d'Europa sul contrasto al crimine organizzato, che costituisce una piattaforma di partenza per i futuri lavori del Consiglio d'Europa nella materia.

Relativamente al Casellario Centrale sono stati realizzati i seguenti progetti:

1. erogazione dei servizi di conduzione e assistenza sistemistica del Sistema Informativo del Casellario;
2. realizzazione delle funzionalità necessarie per l'interconnessione del Sistema Informativo del Casellario Centrale con i Casellari Giudiziali Europei;
3. realizzazione degli interventi di adeguamento del Sistema Informativo del Casellario Centrale alle esigenze correlate all'attivazione dell'art. 39 del T.U. del casellario centrale;
4. adeguamento dell'infrastruttura HW e SW del Sistema Informativo del Casellario.
5. configurazione personalizzata, supporto specialistico e manutenzione HW e SW di base del Sistema Informativo del Casellario.
6. realizzazione delle procedure per l'integrazione tra il Sistema Informativo del casellario Centrale e il Sistema Integrato Esecuzione e Sorveglianza
7. GIUS-VIS per la creazione di un sistema di interconnessione tra la Banca Dati del Casellario e quella nazionale G-VIS.

Direzione Generale dei Diritti umani e del Contenzioso

Il capitolo di bilancio 1264, destinato a far fronte " alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo" è divenuto nel 2013, capitolo di "spese obbligatorie" dal 2002 era solo capitolo "per memoria".

Gli accreditamenti effettuati annualmente su detto capitolo sono stati negli anni del tutto insufficienti sia ad eliminare il debito pregresso sia quello acquisito negli esercizi correnti (la Legge di Bilancio ha stanziato per l'anno 2014 solo 55 milioni di Euro).

L'art. 3, comma 7, della legge n. 89 del 2001 prevede infatti un tetto-limite di bilancio per il pagamento degli indennizzi.

Negli anni si è formato un vistoso debito arretrato documentato nell'ultima allegata rilevazione fatta nel luglio 2014 presso i funzionari delegati (Corti di appello), dalla quale si può evincere che sono ancora da eseguire decreti di condanna risalenti addirittura al 2005.

Nel 2014, già nel mese di giugno si era esaurito lo stanziamento di bilancio, che è stato prontamente colmato con un nuovo stanziamento di 45 milioni di euro, che si è anch'esso interamente esaurito entro la fine del 2014.

A tutto l'anno 2014 il debito ammonta a circa 456 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa dovuta all'equa riparazione (legge 89/2001) l'unico dato disponibile è quello del debito complessivo ancora esistente presso le Corti di Appello, delegate al pagamento dei provvedimenti di condanna dalle stesse emesse, che è monitorato con cadenza semestrale.

La spesa monitorata nel luglio 2014 relativamente all'anno 2014 risulta in flessione positiva rispetto all'anno 2013. Tale miglioramento è da attribuirsi in buona parte allo sbarramento processuale introdotto nella procedura di equa riparazione nel 2012 (ammissibilità della domanda riparatoria solo al termine del procedimento giudiziario attinto dal ritardo), che tuttavia è stato giudicato dalla Corte costituzionale non in linea con la normativa europea e da rivedere con urgenza da parte del legislatore.

Alla spesa derivante dall'equa riparazione devono tuttavia aggiungersi le elevate spese sostenute dall'erario per i ritardi nei pagamenti. La cronica incapienza del capitolo 1264 ha determinato, infatti, lo svilupparsi di altri contenziosi diretti al recupero del credito da parte delle parti private (e dei loro avvocati antistatali) risultate vittoriose nelle procedure di equa riparazione.

Accanto alle numerose procedure espropriative e ai ricorsi alla Corte EDU (questi ultimi quantificati in totale in oltre 1000 riguardanti la legge 89/2001), si è registrato nel 2014 il preoccupante aumento di giudizi ex art. 112 codice del processo amministrativo.

L'esplosione del contenzioso amministrativo, già registrata nel 2013, ha determinato notevoli difficoltà per l'Amministrazione per l'ottemperanza nei termini indicati (solitamente oscillanti tra i 30 e i 60 gg.), con l'effetto di vedere insediati molto spesso i commissari ad acta, che rappresentano a loro volta un ulteriore costo.

Nel 2014 risultavano emesse a carico del Ministero ben 2077 sentenze di ottemperanza per mancato pagamento delle condanne Pinto, mentre i ricorsi presentati per la stessa causa nell'anno sono stati ben 5821.

Va segnalata la sentenza del Consiglio di Stato n. 462/14, che ha in parte rigettato gli appelli proposti da questo Ministero avverso le sentenze del TAR Lazio che, in sede di giudizio di ottemperanza di provvedimenti di condanna del Ministero della Giustizia per la legge n. 89 del 2001, avevano condannato l'Amministrazione a risarcire alla parte creditrice anche il "danno da ritardo" sulla base dell'art. 114, comma 4, lett. E codice del processo amministrativo, sollevando contestualmente, con separata ordinanza n. 139 (allo stato ancora pendente), la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 7, della legge n. 89 del 2001 (che prevede un tetto-limite di bilancio per il pagamento degli indennizzi).

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2014

050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sezione I

Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.2 Giustizia civile e penale (006.002)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Obiettivo	11- ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI		
Descrizione	Garantire tutte quelle attività indispensabili al regolare e corretto svolgimento dei compiti istituzionali.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

LEGENDA	Previsioni 2014		Consuntivo 2014		
	Stanziam. Iniziali c/competenza (18)	Stanziam. definitivi c/competenza (19)	Pagamenti competenza (5)	Residui Accertati di nuova formazione (1)	Totale (3) = (5) + (1)
Previsioni 2014 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2). Consuntivo 2014 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F). (*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui parenti re iscritti in bilancio.	(18)	(19)	(5)	(1)	(3)
	760.009.200,00	899.979.135,43	776.531.916,57	151.321.406,84	877.859.323,41

Indicatori		Valore previsto per il 2014 (16)	Valore target (17) per il 2014 (17)	Valore consuntivo (18)
Codice e descrizione	2 - INDICATORE DI NOTEVOLE IMPATTO PER QUESTO DIPARTIMENTO IN QUANTO RELATIVO ALL'OBIETTIVO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI, AD ESSO IL DIPARTIMENTO DESTINA PIU' DELLA META' DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI (IL 65%)			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	PERCENTUALE	100%		100%
Metodo di calcolo	DIFFERENZA DEL NUMERO DI SERVIZI EROGATI DA UN ANNO ALL'ALTRO			
Fonte del dato	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA			
Nota valori target (riformulati)	I FONDI NON SPESI PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SONO STATI UTILIZZATI PER QUESTO OB., PER CUI IL CONSUNTIVO E' SUPERIORE AL PREVENTIVO			

Obiettivo	12- COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		
Descrizione	Attività di cooperazione internazionale attiva e passiva in materia penale e in materia di protezione dei diritti umani. Offrire in ambito europeo ogni collaborazione per l'ampliamento e l'efficienza delle reti europee.		
Obiettivo strategico	Sj	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

LEGENDA	Previsioni 2014		Consuntivo 2014		
	Stanziam. Iniziali c/competenza (18)	Stanziam. definitivi c/competenza (19)	Pagamenti competenza (5)	Residui Accertati di nuova formazione (1)	Totale (3) = (5) + (1)
Previsioni 2014 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2). Consuntivo 2014 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F). (*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui parenti re iscritti in bilancio.	(18)	(19)	(5)	(1)	(3)
	69.754.885,00	7.176.493,24	596.769,29	6.499.036,92	7.095.866,21

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2014

050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sezione I

Schede obiettivo

Indicatori				
Descrizione (codice e descrizione)		Valore target stanziamento 2014 (€)	Valore target impegno 2014 (€)	Valore consuntivo 2014
Codice e descrizione	3 - ATTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	NUMERO DI ESTRADIZIONI, ROGATORIE, TRADUZIONE ATTI GIURIDICI E MISSIONI.			
Fonte del dato	SICOGE			
Nota valori target riformulati	ALLA COOPERAZIONE INTERNAZ. SONO STATI DESTINATI MENO FONDI RISPETTO ALLE PREVISIONI			

Obiettivo	13 - GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE E DELLA LEGGE PINTO		
Descrizione	Rimborsi spese di patrocinio legale ed attivazione procedure esecutive su decreti definitivi ma non liquidati.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Dati contabili obiettivo			

LEGENDA

Previsioni 2014 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
 Consuntivo 2014 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
 Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett. F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti progressi, ivi inclusi residui perenti reinscritti in bilancio.

Previsioni 2014		Consuntivo 2014		
Stanziamenti iniziali / competenza (1)	Stanziamenti definitivi / competenza (2)	Pagamenti competenza (3)	Residui accertati / competenza (4)	Totale (3+4)
56.500.000,00	103.500.000,00	102.862.755,98	534.529,11	103.397.285,09

Indicatori				
Descrizione (codice e descrizione)		Valore target impegno 2014 (€)	Valore target impegno 2014 (€)	Valore consuntivo 2014
Codice e descrizione	2 - RIMBORSO DEL CONTENZIOSO CIVILE	60%		60%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	NUMERO DI PRATICHE DI RIMBORSO			
Fonte del dato	SICOGE			
Nota valori target riformulati	LO STANZIAMENTO A LB E STATO INSUFFICIENTE ED E' STATO NECESSARIO UN NUOVO STANZIAMENTO ED IN CONTO COMPETENZA E' STATO QUASI TUTTO UTILIZZATO SENZA RIDURRE LA SITUAZIONE DEBITORIA			

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
 Tav. 2 - SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITÀ POLITICHE

Missioni	Programmi	Priorità politiche	Obiettivi	Stanzamenti			Spese di cassa		R. umane n. add.	
				2013	2014	2015	2013	2014	2013	2014
GIUSTIZIA civile e penale		3-Valorizzazione delle risorse umane; 7- Promozione di iniziative tese alla semplificazione del funzionamento; 8-Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino; 9-Aplicazione puntuale delle disposizioni in materia di trasparenza; 10-Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre Pubbliche Amministrazioni ai servizi resi dagli uffici; 11-Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; 12-Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati, nonché la riduzione dei tempi di pagamento;	Funzionamento (obiettivo strutturale)	446.044.187	765.009.300	768.264.939	700.481.004	730.486.257	287	200
				2.502.339			646.206			
				350.217.915	69.754.885	70.536.895	65.120.704	596.771	12	77
		MANUTENZIONE POTENZ. STRUTTURE	Funzionamento							
		2-Cooperazione Internazionale;	cooperazione internazionale (ob. Strategico)							
		12-Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati, nonché la riduzione dei tempi di pagamento;	Pronto (ob. Strategico)	51.500.000	56.500.000	181.500.000	50.480.002	102.862.755	31	29

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Tav. 3 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEI VARI MINISTERI

	Numero addetti												R.M.		
	Part time		T. pieno		T. indeterminato		Totale								
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	
Qualifiche professionali															
Magist. con funz. direttive apicali															
direttori I fascia	0	0	3	3	0	0	3	3	2	2	0	0	198.333	188.298	240.000
magistrati f.r.	0	0	15	21	0	0	15	21					146.215	140.443	
direttori II fascia (amministrativi)	0	0	3	3	0	0	3	3					80.535	59.905	
area 3	16	15	97	91	0	0	113	106					30.048	33.510	
area 2	17	16	152	142	0	0	169	158					25.382	26.142	
area 1	1	1	12	12	0	0	13	13					22.080	22.154	

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
 Tav. 4 - INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITÀ POLITICHE

Risorse politiche	Obiettivi strategici	Spese di cassa	R.L. Num. Add.	Indicatori dei risultati fissati
		2011	2014	2013
				2014
3-Valorizzazione delle risorse umane;				CAPO DIPARTIMENTO uff. 1 - attuazione della normativa sulla trasparenza prevista dal d.lgs. 33/2013. - predisporre in ante messa in esercizio programma di protocollo per interoperabilità; - attuazione normativa sulla trasparenza ex D.Lgs. 33/13.
7- Promozione di iniziative tese alla semplificazione dei provvedimenti;	Funzionamento	730.486.237	200	CAPO DIPARTIMENTO uff. 2 - BCG, realizzazione del ministero della Biblioteca, report sul sondaggio realizzato in ossequio alla carta dei servizi sul grado di soddisfazione dell'utente; implementazione nuovo soggetto. CAPO DIPARTIMENTO uff. 3-QU-estensione alla Corte Costituzionale del sistema di trasmissione on-line degli atti normativi; destinazione e formazione del personale all'uso del sistema di trasmissione telematica degli atti normativi dalla Presidenza del Consiglio agli altri organismi istituzionali, denominato "X-leges"; progetto evolutivo del sistema di gestione degli atti da pubblicare in Gazzetta Ufficiale denominato "Gulfow". PENALE uff. 1 - una circolare sul Sistema Informativo della cognizione penale relativo alla tenuta informatizzata, secondo il nuovo sistema dei registri in uso presso il giudice di pace. - Avviare la messa a punto della banca dati centrale dei beni sequestrati e confiscati (progetto SIPP). - Sistema Informativo per il follow-up delle proposte dell'Italia meridionale. Le attività di implementazione e di collaborazione del sistema sono proseguite per tutto il 2014 e si prevede che termineranno nel 2015. - predisposizione del nuovo progetto, denominato SIPP-VP, che dovrà gestire l'intero settore delle misure di prevenzione e sostituire il progetto SIPP con una nuova e più aggiornata banca dati.
8-Azione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino;				CAPO DIPARTIMENTO uff. 2 - Biblioteca centrale giuridica, per la messa a punto di quanto necessario per svolgere un sondaggio per monitorare il grado di soddisfazione dell'utenza. Collaborazione con la Biblioteca Centrale giuridica, per la messa a punto di quanto necessario per svolgere un sondaggio per monitorare il grado di soddisfazione dell'utenza. CAPO DIPARTIMENTO uff. 2 - Biblioteca centrale giuridica - 50% del risultato; stipulata convenzione con l'Università degli Studi ROMA3 per un supporto di archivi per monitorare la soddisfazione degli utenti della BCG;
9-Applicazione puntuale delle disposizioni in materia di trasparenza;				Blindato: formazione personale e messa in attività del settore acquisti. CAPO DIPARTIMENTO uff. 3 -QU- coinvolgimento nel gruppo di lavoro per il programma X-leges, della Presidenza della Repubblica; piena attuazione degli interventi di trasmissione telematica dei documenti con l'Istituto Notarificatorio dello Stato.
10-Semplificazione degli strumenti di accesso del cittadino e della altre Pubbliche Amministrazioni ai servizi resi dagli uffici;				PENALE uff. 3-Progetto per la interoperazione fra il sistema Informativo del Casellario (SIC) e il sistema integrato dell'esecuzione, è stata avviata l'attività per il completamento dell'interconnessione con il sistema SIEP, ai fini dell'acquisizione sul sistema del casellario dei fogli completamento interconnessione con l'Agenzia delle entrate per l'acquisizione automatica nel SIC dei codici fiscali validati dall'Agenzia delle entrate, è ormai regime procedura automatizzata di comunicazione dei soggetti deceduti alla banca dati del casellario, circa 1.000 comuni hanno richiesto ed ottenuto l'attivazione della procedura di comunicazione automatica; prenotazione online dei centrali del casellario; ultimata la prima fase di prenotazione e messo in esercizio il servizio per il solo casellario di Roma (la seconda :rilascio e pagamento on line dei diritti).
11-Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.				CIVILE uff. 1 - due circolari sul processo civile telematico: una circolare in materia di spese relative ai procedimenti di tutela, arrenda giudicante e nomina di esecutore testamentario; una circolare in materia di diritti di copia e di perenzione del c.d. diritto di urgenza. - emanazione di due decreti interministeriali, di concerto col MEF, uno relativo all'adeguamento dei limiti di reddito previsto; l'altro relativo all'adeguamento dei diritti di copia e di decifrazione per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato. CIVILE uff. 3 - informatizzazione delle procedure con l'acquisizione on line delle domande degli aspiranti notai ed esame, abilitazione avvocati; - avvio dell'informatizzazione per alcune "organismi di mediazione" e gli enti di formazione" mediante la creazione di un software finalizzato a gestire tutte le procedure, inclusa l'attività inerente alla determinazione dell'entità del credito di imposta da rimborsare in favore degli utenti.

<p>OMILE art. 3 - informatizzazione delle procedure: è stato predisposto un programma informatico per l'acquisizione on line delle domande degli aspiranti notai ed uno per la gestione dei trasferimenti dei notai in esercizio; è stato creato un software finalizzato a gestire tutte le procedure riguardanti gli organismi di mediazione e gli enti di formazione, tale strumento informatico è, inoltre, diretto a gestire la procedura relativa al credito di imposta.</p> <p>Bozza di decreto ministeriale, che prevede una revisione dei decreti notai/lli toccati dalla riforma delle circoscrizioni giudiziarie.</p>	<p>PENALE art. 1 - A) attività presso il Consiglio Unione Europea: negoziati per regolamento su creazione Procura europea; negoziati su garanzie procedurali per i minori. B) Attività presso OCSE: conclusione monitoraggio speciale sulla corruzione svolto in Italia, situazione di 8 e portale recepimento di 10 raccomandazioni in materia. C) Attività presso il Consiglio d'Europa conduzione della Convenzione contro il traffico di organi umani, prosecuzione lavori su Convenzione contro le frodi su scommesse sportive, 2 progetti di raccomandazione su sorveglianza elettronica e trattamento detenuti.</p> <p>PENALE art. 2 - bozze di convenzioni presentate con: Uruguay, Argentina, Panama, Emirati Arabi, Filippine, Gabon, Gambia, Ghana, Senegal, Capo Verde. Convenzioni conclusive: estradizione ed assistenza giudiziaria con il Panama; assistenza giudiziaria/estradizione e trasferimento condannati con il Marocco.</p> <p>PENALE art. 3 - 100% interconnessioni tra casellario italiano e quello di tutti i Paesi europei connessi.</p> <p>CONTENZIOSO art. 2 - partecipazione all'adozione del protocollo n. 15 e n. 18 Protocollo No. 15 recante emendamento alla Convenzione per la salvaguardia dei Diritti nell'Albania e della libertà fondamentali; partecipazione ai lavori di Roma di magistrato dell'ufficio quale membro del Comitato Interministeriale dei Diritti Umani.</p>	<p>OMILE art. 2 - incremento dell'attività di ausilio ed informazione fornita dai punti di contatto italiani della Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale. Sono stati presentati studi, all'Ufficio legislativo, in merito ai regolamenti europei n. 1209/2010 sulla legge applicabile al divorzio e alla separazione personale e n. 1896/2008 sul procedimento europeo di ingiunzione di pagamento. Per la creazione sul sito del Ministero di una pagina informativa sulla Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale, si è proceduto a redigere il contenuto di detta pagina, ma si attende, per la sua pubblicazione, il completamento della migrazione del contenuto del sito della Rete europea sul portale e-justice.</p>	<p>DAG-Capo Dipartimento, PENALE art. 1 PENALE art. 2 CIVILE art. 2, sono stati, gli uffici di maggiormente coinvolti nei lavori compresi ai semestri di Presidenza Italiana</p> <p>setteze penale</p> <p>proposta direttiva per l'introduzione Procura europea e norme penali a contrasto degli atti finalizzati; proposta regolamento per disciplina della creazione dell'agenzia dell'unione europea per la cooperazione giudiziaria penale; proposte di direttiva per gli atti procedurali per i minori indagati o imputati in proceduri penali; proposta di direttiva per l'ammissione prova in materia di proceduri penali; proposta di direttiva per il mandato arreato europeo; progetto di consolidamento e sviluppo di ECRIS</p> <p>il sistema elettronico per lo scambio di informazioni sui casellari giudiziari;</p> <p>attuazione di direttive UE/letta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia infantile; prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime; diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali;</p> <p>diritto all'informazione nei procedimenti penali.</p> <p>PENALE art. 3 - progetto ECRIS avviso di collegamento del casellario italiano alla struttura informatica di scambio di informazioni relative ai precedenti penali, realizzato in ambito europeo</p>	<p>setteze civile</p> <p>proposta regolamento su regimi patrimoniali tra coniugi; legge riconoscimento competenza, esecuzione delle decisioni in materia; proposta regolamento competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento ed alla esecuzione di decisioni in materia di effetti patrimoniali delle unioni registrate; proposta per la regolamentazione con norme di diritto europeo, sulla compra-vendita; proposte per la modifica del regolamento (CE) n. 863/2007 per ampliare applicazione disposizione per la soluzione delle controversie modesti entità; proposta di regolamento persemplificare la libera circolazione di cittadini ed imprese.</p>	<p>CONTENZIOSO art. 1 - sono state individuate le attività che concorrono al progressivo aumento del debito "Pinto", ma non si è riusciti ad incidere sulle responsabilità formative della stessa</p>	<p>596.774</p>	<p>77</p>	<p>Cooperazione Internazionale</p>	<p>2-Cooperazione Internazionale;</p>	<p>302.862.795</p>	<p>28</p>	<p>12-Tempistica utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il deficit dell'amministrazione nei confronti dei privati, nonché la riduzione dei tempi di pagamento;</p>
---	---	--	--	--	---	----------------	-----------	------------------------------------	---------------------------------------	--------------------	-----------	---

PAGINA BIANCA

CENTRO DI RESPONSABILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE
GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA

Nell'anno 2014 la spesa di questo Dipartimento è stata, come sempre, collegata alle priorità delineate nella *Direttiva del Ministro*.

Nella relazione che segue sono illustrate, in maniera esaustiva per gli obiettivi strategici e sintetica per l'obiettivo strutturale, le attività portate avanti nell'anno di riferimento, ad integrazione delle informazioni contenute nelle tabelle allegate.

Per necessità di raccordo tra la *Direttiva del Ministro* e la *Nota Integrativa al bilancio di previsione*, le priorità politiche sono state raggruppate in 4 obiettivi strategici e 1 obiettivo strutturale, corrispondenti a quelli della *Nota Integrativa*, secondo il seguente schema:

- **Accelerazione processo civile e penale – processo telematico (Area Strategica 1)** che contiene la priorità n. 4.
- **Valorizzazione risorse umane (Area Strategica 2)** che contiene la priorità n. 3.
- **Infrastrutture (Area Strategica 3)** che contiene la priorità n. 6.
- **Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari (Area Strategica 4)** che contiene la priorità n. 1.
- **Garantire il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia (Area Strutturale 1)** che contiene le priorità nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

La stessa classificazione si ritrova anche nelle tabelle allegate, nelle quali i dati relativi alle spese e agli indicatori sono associati ai suddetti obiettivi strategici.

Obiettivo strategico “Processo Telematico”

Nel corso del 2014 si è perseguito l’obiettivo di completare la diffusione dei servizi telematici in tutti gli Uffici giudiziari di 1° e 2° grado, consolidando l’infrastruttura ed, in particolare, rafforzandone il sistema, in considerazione di quanto previsto dal legislatore, con il D.L. 179/2012 e successive modificazioni, che ha introdotto l’obbligo per gli avvocati:

- del deposito dei ricorsi per decreto ingiuntivo;
- del deposito delle memorie endoprocessuali per i giudici;
- del deposito dei decreti ingiuntivi preparando di fatto gli Uffici giudiziari all’introduzione del Processo Civile Telematico.

I Tribunali e le Corti d’appello (che hanno poi subito un rinvio al 15 giugno 2015 secondo quanto disposto dall’art. 44 del D.L. 90/2014) hanno ricevuto strumenti *hardware*, formazione, e supporto all’avvio, secondo le disponibilità di bilancio della Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati competente.

I sistemi ed i servizi telematici ad oggi disponibili sono:

1. servizio per l’invio di comunicazioni e notificazioni per via telematica;
2. servizio per il deposito, per via telematica, di atti e documenti da parte di tutte le tipologie di soggetto esterno;
3. servizio per la consultazione (dettagliata o anonima) dei procedimenti e dei fascicoli elettronici in funzione del ruolo processuale del soggetto che richiede l’informazione. Il servizio è disponibile per i professionisti (avvocati e ausiliari del giudice) e per le parti in causa. È disponibile per tutti gli uffici di Tribunale, corte di appello e giudice di pace, anche attraverso apposite App;
4. pagamenti elettronici di Contributo Unificato, diritti di cancelleria e diritti di copia disponibile per tutti i soggetti che vengono identificati informaticamente.

Tali servizi sono accessibili o mediante punti di accesso, o mediante Portale dei Servizi Telematici dell’Amministrazione, strumento anche informativo, ricco di documentazione sui sistemi predetti.

È stato altresì realizzato il Portale delle procedure concorsuali per la consultazione degli eventi “creditori” relativi alle procedure di fallimento.

Le funzionalità principali introdotte o migliorate nel periodo di riferimento sono di seguito indicate:

- assegnazione automatica al giudice dei procedimenti;
- specifica indirizzo PEC per le parti;